

Consiglio comunale del 14 gennaio 2008

O.d.G. n. 81 a firma gruppi Forza Italia, Alleanza Nazionale e Nuovo PSI.

Premesso che

I cumuli di immondizia per le strade costituiscono un danno d'immagine per la città con pesanti ricadute economiche soprattutto sul turismo, ed un pericolo per la salute dei cittadini i quali pagano una TARSU elevata a fronte di un servizio inadeguato ed inefficiente;

Rilevato che

L'art.59 del D.Lgs507/93 stabilisce che il corrispettivo sia commisurato alla quantità del servizio erogato prevedendo in casi del genere che la TARSU sia dovuta in misura non superiore al 40% della tariffa;

Constatato che

La legge n.244 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008) ai commi da 446 a 449 ha istituito e disciplinato l'azione collettiva risarcitoria a tutela dei consumatori (*class action*), quale nuovo strumento generale di tutela nel quadro delle misure nazionali volte alla disciplina dei diritti dei consumatori e agli utenti, conformemente ai principi stabiliti dalla normativa comunitaria volti ad innalzare i livelli di tutela.

Visto che

In una situazione palese ed evidente come quella napoletana il recepimento di tale principio a livello regolamentare risponde ad una battaglia di civiltà e di giustizia sociale favore dei cittadini napoletani.

Si propone che

Il Consiglio comunale impegni la Giunta a modificare l'art.9 del Regolamento TARSU del Comune di Napoli prevedendo tra le gravi violazioni delle disposizioni regolamentari l'inserimento della seguente lettera d) *“le situazioni emergenziali determinate dal mancato rispetto nella frequenza della raccolta dei rifiuti non dipendenti dal mancato conferimento agli impianti terminali dei rifiuti solidi urbani”*. Inoltre, il periodo successivo viene modificato come segue *“per la lettera a), b), c), tali circostanze devono essere portate a conoscenza mediante diffida al Gestore del Servizio e al competente Servizio Tributario. Limitatamente alla lettera d) è previsto il ricorso alla class action da parte delle associazioni rappresentative degli utenti nei confronti del gestore del servizio”*.